

produzione 2017

IL NULLAFACENTE

di Michele Santeramo

regia e spazio scenico Roberto Bacci



con Michele Cipriani, Silvia Pasello, Francesco Puleo, Michele Santeramo, Tazio Torrini

musiche Ares Tavolazzi

luci Valeria Foti, Stefano Franzoni

assistente alla regia Silvia Tufano

assistente ai costumi Benedetta Orsoli

allestimento Sergio Zagaglia, Leonardo Bonechi

immagine Cristina Gardumi

foto di scena Guido Mencari

produzione Fondazione Teatro della Toscana

atto unico - 70 minuti

debutto: 3 marzo 2017, Teatro Era, Pontedera

date 2017: Scandicci, Teatro Studio, 30/03-02/04; Modena, Teatro delle Passioni, 23-28/05;

Pontedera, Teatro Era, 16-19/11; Bologna, Arena del Sole, 21-26/11

NULLA: un esperimento.

Questo lavoro è una menzogna, ma il mentire, a volte, se osservato bene, ci avvicina alla verità.

Ieri, oggi o un domani, la vita di due esseri umani qualsiasi ci interroga sul Nulla.

Prende corpo una scelta paradossale al di fuori dell'esistere secondo le esigenze del "mondo" così come lo pratichiamo.

Questa scelta ci ferma e ci interroga sul senso stesso di questo “fermarsi”.

E' una scelta crudele? Violenta? Immorale?

Il desiderio, addestrato dalla nostra vita quotidiana, ci chiederebbe di non guardare, di non ascoltare, di non “farlo”.

Il Nullafacente però agisce e ci impone un confronto, ci richiama al Nulla di esseri umani senza risposte a domande che non ci facciamo.

Essere consapevoli di questo Nulla è un altro modo per sentirci vivi? Forse.

Ma la domanda resta ed il pensiero che nasce dalle nostre care abitudini non basta più.

Roberto Bacci

Note del drammaturgo

In un tempo che richiede presenza, prestanza, efficienza, ritmo, lavoro, programmazione, qui c'è uno che non fa niente.

Niente, assolutamente niente. E non è facile.

Ci vuole metodo, applicazione, pazienza, determinazione, tutte doti che spesso ci difettano.

Ha una Moglie malata, per fortuna di un male incurabile. Per fortuna, già, perché essendo incurabile, non bisogna nemmeno far nulla per provare a guarirlo. Sarebbero felici, nonostante tutto, se solo li lasciassero in pace.

Purtroppo, intorno a loro due, c'è il mondo che si muove, con la sua morale, la sua etica, le sue regole. Intorno a loro il Fratello, il Medico, il Proprietario, sono a diverso titolo rappresentanti di quel mondo dal quale il Nullafacente vorrebbe star fuori, dal quale in realtà sta fuori. E piano, lentamente, con i mezzi di cui dispongono, poveri, i tre riescono a far cambiare le cose. In meglio o in peggio non si sa: questo dipende da come si guarda il mondo.

Questo testo è il tentativo di mettere in scena un pezzo della vita di questi personaggi, ciascuno con la sua ossessione, il suo punto di vista, il suo comportamento.

Scriverlo è stato ed è ancora, per me, il continuo e quotidiano riflettere su cosa sia giusto fare per stare bene.

Ma il Nullafacente, un giorno, ha voluto correggermi e mi ha detto: caro mio - siamo ormai in confidenza -, tu sbagli domanda; quella giusta sarebbe: cosa, ogni giorno, NON devo fare, per stare bene? *Non avrei potuto scrivere questo testo senza Augusto Timperanza, Roberto Bacci, Piero Castoro, Luigi Lombardi Vallauri.*

Michele Santeramo

Disponibilità dello spettacolo: stagione 2017/2018 e 2018/2019

CONTATTI

Fondazione Teatro della Toscana

Centro per la Sperimentazione e la Ricerca Teatrale Pontedera – Teatro Era

Produzione: Angela Colucci – Coordinatrice produzioni e progetti CSRT E Teatro Era, Pontedera
Teatro Era, 0587 55720 - a.colucci@teatrodellatoscana.it

Ufficio Stampa e Comunicazione: Micle Contorno – Addetto stampa CSRT e Teatro Era, Pontedera
Teatro Era, 0587 55720 - m.contorno@teatrodellatoscana.it

www.centroperlaricercateatrale.it www.teatrodellatoscana.it